



IMPRESA NAUTICA SRL
 COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
 BARCHE IN VETRORESINA

Tel/Fax: 0187 65455
 Cell. 328 7232493

Sede operativa: Lagascuro Traversa Cerri
 19020 Vezzano Ligure (SP)

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 3 agosto 2007
 Anno 2 N. 74 - Euro-0,50



IMPRESA NAUTICA SRL
 COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
 BARCHE IN VETRORESINA

Tel/Fax: 0187 65455
 Cell. 328 7232493

Sede operativa: Lagascuro Traversa Cerri
 19020 Vezzano Ligure (SP)



a pagina 7

IG

Il giorno del mare

Gli spezzini tornano sul mare. Sul loro mare, quello davanti alla Morin. È lì che si raduneranno sportivi e non sportivi, amanti del Palio e semplici curiosi, borgatari e turisti. È lì che si uniranno colori, profumi ed emozioni che hanno il sapore di un passato che torna, ogni anno, ogni volta, da ottantadue anni. È lì che la festa del Mare ha il suo culmine, quando i giorni della sfilata, della pesa delle barche, dei pronostici e, della grande attesa, sono già finiti. Ora è il momento della disfida remiera, delle tredici borgate, dei centoventotto vogatori, degli straordinari timonieri, e delle tante, tantissime persone che aspettano di vedere cosa accadrà. Ogni anno, da ottantadue anni, in una città che sta cambiando, ma che mantiene il suo appuntamento più importante. Sperando di poterlo vivere, nel prossimo futuro, in uno scenario ancora più bello.

Ecco il saluto che il presidente della Lega Canottaggio Uisp La Spezia, Massimo Terenziani, ci ha inviato: "L'ottantaduesimo Palio del golfo si presenta molto interessante sia dal punto di vista agonistico che per la quantità e qualità delle iniziative ad esso collegate. La sfida remiera. Ci aspettiamo tre gare combattute (senior, junior e femminile) con almeno tre equipaggi per categoria che si presentano alla Morin con la speranza, e la convinzione, di potersi aggiudicare la vittoria. Una competizione così aperta rende l'attesa ancora più entusiasmante. Moltissime le iniziative in calendario con alcune conferme come il Villaggio del palio in passeggiata Morin e un'importante novità: la presenza delle Tall Ships delle marine militari italiana, argentina ed ecuadoriana ormeggiate al Molo Italia per cinque giorni. Negli ultimi anni il Palio del golfo si è trasformato ed è avviato a diventare l'evento trainante di una vera e propria Festa del mare che, auspichiamo, porterà l'Estate Spezzina oltre i confini regionali. La Lega canottaggio, come sempre, si impegnerà durante le regate per garantire il regolare svolgimento della competizione. E vinca il migliore!"

IG

di sghimbescio

Tra i magi e i mogi

Da destra e da sinistra quasi un'ovazione per il leader della Lega nord Giancarlo Di Vizia. È accaduto l'altra sera in consiglio comunale. Lanciato in un attacco frontale alla maggioranza, Di Vizia si è soffermato a lungo sul grigiore della città, giungendo infine a esclamare: "Spezia è talmente triste che nel giorno all'Epifania non arrivano i tre magi, bensì i tre mogi". Un'omercia risata ha fatto capire che sì, anche in politica si può scherzare. Bravo. (Sprugolino)

ESTATE
 ALL' **ipercoop**

LE DOMENICHE DI AGOSTO
 SIAMO APERTI
 A SARZANA



dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 21:00

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

il sabato
nel villaggioUn bonifico
pro Carispe

Le banche italiane, si sa, non godono di buona stampa. Negli ultimi tempi, poi, dopo la pubblicazione dei dati europei sui costi dei servizi offerti alla clientela il loro indice di popolarità è precipitato ai livelli più bassi della storia. Tutta fama, ahiloro, meritata. Purtroppo.

Purtroppo perché alla fine del ballo a pagare pegno, come al solito, siamo noi. Un esempio? Prendiamo il caso di un tale da oltre 40 anni cliente della Cassa di risparmio della Spezia. Per sua comodità ha appoggiato il conto presso una agenzia in città, chiamiamola agenzia A. Qui può depositare, prelevare, fare bonifici, custodire quel dossier titoli che le banche amano alla follia. Se però questo tale si trova per motivi vari a doversi servire di un'altra agenzia dello stesso istituto, allora la musica cambia.

Tanto per cominciare, in questa agenzia di riserva, chiamiamola Agenzia B, quel cliente non può prelevare più di mille euro nella giornata. Poco male, in verità. Quando però il nostro amico passa ad altro tipo di operazione, mettiamo un bonifico, ecco che sono dolori. Essi, perché mentre nell'agenzia A il bonifico è gratuito, nella Agenzia B è oneroso. Innanzitutto non può addebitare la somma sul suo conto corrente, quindi deve fare un prelievo, e poi deve pagare - non si sa a quale titolo - una tassa di sei euro (dodicimila lire, per chi avesse ancora difficoltà a convertire dalla vecchia alla nuova valuta). Dodicimila lire, perché? Non è sempre Cassa di risparmio della Spezia? Qual è la ragione per la quale al cliente è consentito di prelevare dal suo conto e mettersi in tasca fino a mille euro, e gli è invece negato prelevare dallo stesso conto 500 euro per versarli gratuitamente su un altro conto? Quale altro nobile motivo è all'origine di questo meccanismo perverso se non la feroce brama di soldi che accomuna gli istituti bancari? Sei euro per ogni bonifico alla fine del mese fanno una bella sommetta! Che ne dice l'Authority?

Come spezzini ci consola sapere - ma è ben magra consolazione - che questa tagliola non è nata sulle rive della Sprugola: è un regalo di nozze che Carispe ha dovuto accettare dopo il matrimonio con Carifirenze: là vigeva quel meccanismo e gli spezzini hanno dovuto adeguarsi.

E poi si meravigliano se la gente pensa che le banche... (G.R.)

IG

non ci sono mezze misure nella moda dell'estate 2007

Scarpe, solo eccessi

di Francesca D'Anna

Avevano fatto capolino nelle vetrine già lo scorso inverno ma, con il freddo, gli stivali avevano avuto la meglio. Oggi basta dare uno sguardo alle vetrine del centro città per capire come le ballerine abbiano vinto la sfida.

Le mitiche scarpine, indossate negli anni Cinquanta da dive del calibro di Audrey Hepburn e Brigitte Bardot, anche alla Spezia tornano prepotentemente alla ribalta. È vero,



ché infinita.

E allora via a nastri, fiocchi, ricami. Si va da soggetti romantici come fiori o cuoricini a disegni marinari come cavallucci, stelle marine, timoni o conchiglie tutti realizzati con l'aggiunta di paillettes, coralli o



dei più preziosi cristalli Svarovsky. Per chi ama le scarpe semplici, invece, l'unico vezzo è il nastro, bianco o rosa, incrociato sul collo del piede e allacciato intorno alla caviglia, proprio come le ballerine dell'Opéra di Parigi.

Finita l'epoca dei tacchi vertiginosi? Assolutamente no. Anzi, quest'estate si passa dal mini al maxi con qualche puntata sul medio, richiesto specialmente per partecipare alle cerimonie che si svolgono sempre più spesso in luoghi in cui i sampietrini rendono precario l'equilibrio anche delle più esperte amanti dello stiletto. Senza calcolare che, per i ricevimenti, la campagna è un "must" e i tacchi a spillo infilzano il terreno rendendo goffa e impacciata nell'andatura anche la Kate Moss di turno.

E le spezzine cosa scelgono? Abbiamo cercato di capirlo chie-

dendolo a chi cerca di farle felici ogni giorno. Ai mariti? Ai fidanzati? Risposta sbagliata! Abbiamo incontrato dei negozianti di calzature. "Dobbiamo distinguere tra le ragazzine e le mamme o le nonne. Contrariamente a quanto si crede - ci ha raccontato **Andrea Di Stefano**, proprietario di "Oblique" in via Fazio - le ballerine sono la passione delle signore tra i 40 e i 70 anni che vogliono stare comode in ogni occasione. Le giovanissime amano stare sui tacchi alti e, paradossalmente, a loro piacciono le scarpe più classiche. Fino a qualche tempo fa sarebbe stato incredibile vedere una signora con, ai piedi, delle ballerine fiorite con la suola in gomma, invece è successo.

Ne ho vendute molte, anche più 'bon ton'. Semplici, di vernice bianca con profili neri. Ma sono andate tanto anche quelle con applicazioni vistose. La moda di queste scarpine, iniziata in sordina la scorsa primavera-estate e cresciuta nell'inverno con modelli ornati di fiori di lana o strass, sta vedendo una esplosione in questo periodo, ma finirà col finire delle estate. Si va di nuovo verso il tacco, magari vedremo ballerine 'spuntate' con un tacchetto quadrato di pochi centimetri, ma lo stile sarà molto più lineare. La donna spezzina torna allo stile pulito con una tendenza anni '40. Nella prossima stagione si oserà, non più con le forme, ma con i colori: il trend sarà per il viola forte, il rosso e il grigio. Loro si manterrà saldo nella sua posizione".

Parlando di altri tipi di calzature, hanno successo gli zoccoli anni '70, stile Moira Orfei, argentati o dorati in legno e le ciabatte con la zeppa alta di sughero colorato o quelle minimal un po' hippy. Che siano decorate, però, con fasce iperlucifanti e grandi fibbie di strass.

"Chi si lancia di più, le ragazze modaiole, indossano anche gli stivaletti - ha aggiunto Andrea - i cosiddetti tronchetti. Non ha

importanza avere lunghissime gambe. Bisogna saperli indossare. E poi tanto dipende anche dalle località. Per fare un esempio, mentre a Spezia gli stivali alti con il caldo non vanno, a Portofino ce n'è un'invasione. Lì funziona molto lo stile velina".

La conferma della tendenza arriva anche da Giorgio che lavora da "Rossella Carrara" in via Prione.

"Le ballerine si sono vendute molto, specialmente quelle oro e argento, ma anche quelle bianche, rosse, e viola. Tra i modelli che hanno riscosso maggiore successo quelle con applicazioni di piccoli bottoni e corallini con suola sportiva. Le zeppe alte 8-10 centimetri non hanno perso l'appel sulla clientela, ma piacciono ugualmente le ciabattine rasoterra infradito, sia di gomma, per andare al mare, sia di cuoio, da indossare in città. L'importante è che siano coloratissime. Le donne di Spezia, infatti, amano molto il colore".

E con questa annotazione sui gusti delle nostre concittadine, si conclude il nostro viaggio nel magico universo delle scarpe, oggetti del desiderio per dieci donne su... dieci!

Impazzano
le crocs

Si chiamano Crocs le protagoniste dell'estate spezzina. Sono quei buffi sandali colorati che ricordano un po' le Dottor Scholl's ospedaliere e che stanno impazzando nei negozi della nostra città, così come nel resto dell'Italia. Crocs è il diminutivo di Crocodiles poiché grazie a questi sandali si può andare sia in acqua che sulla terraferma (proprio come i coccodrilli). Non si tratta di semplici "gommoni". Creati con una resina speciale, la Crosline, oltre a essere facilmente lavabili sono resistenti a batteri e funghi.

In Italia sono sbarcate da poco (galeotta fu l'apparizione nel programma tv "Amici" del professor Garrison, che indossava ed elogiava questi "comodissimi" sandali), ma il fenomeno ha contagiato l'America da ormai cinque anni. Non è difficile vedere vip come Al Pacino e George Bush nonché starlette in vacanza con questi zatteroni a piedi. Sui "comuni mortali" quello che fa più presa è il prezzo, che si aggira intorno ai 40 euro, ma le versioni contraffatte, che non hanno tardato ad arrivare dalla Cina, ne permettono l'acquisto anche a molto meno. Delle scarpe per tutti, si potrebbe pensare: ma se c'è chi le trova fashion e ne esalta l'ultraleggerezza (160g), l'impermeabilità e la comodità, c'è anche chi li definisce bruttissime, scomode e dozzinali. In ogni caso, visto il grande successo, preparatevi alla collezione invernale composta da scarpini e stivaletti, il tutto ovviamente firmato Crocs. (Monica Fusco)

Non so dove mettere le parole
parole sole
parole arrese
se stanno nel cuore
non fanno rumore
se girano in testa
finisce la festa
se sporcano il foglio
mi fanno paura e non voglio
ma sono parole
parole tante
parole stanche
diventano a volte anche colore
allora...
germogliano fiori
anche senza sole

PAROLE
& COLOREDISEGNI E POESIE
di Lilia GuidaLOGGIA DEI BANCHI
corso cavour La Spezia
inaugurazione
venerdì
3 AGOSTO h 19

Furti e danni, rabbia ai Boschetti

di Thomas De Luca

La situazione è ormai insostenibile. I commercianti e gli artigiani i cui esercizi commerciali si affacciano su via del Camposanto, da tempo sono bersaglio di furti e atti di vandalismo che si ripetono con frequenza sempre maggiore.

Tutto è iniziato circa tre anni fa, proprio quando il campo nomadi venne spostato dalla sua precedente collocazione nell'area attuale compresa tra la linea ferroviaria, via dei Boschetti e la stessa via del Camposanto. I primi contatti tra i rom e gli esercenti furono di buon vicinato: i bambini delle roulotte, in avanscoperta, venivano accolti con qualche pasta e alcuni indumenti dismessi.

Qualche tempo dopo la convivenza venne turbata dai primi furti, dalle prime manomissioni. Marina Gatta, una degli artigiani della zona, a oggi, lamenta il furto della

canala di raccolta delle acque utilizzate per la lavorazione del marmo, la sottrazione di numerosi pannelli, la rottura di svariate vetrate e atti vandalici quali il sabotaggio di un muletto e l'insozzamento del cancello di ingresso con escrementi. Rolla e Marchini, marmisti il cui laboratorio è confinante con il campo nomadi, hanno subito il furto di due generatori di corrente e di alcuni macchinari da taglio portatili. I fiorai, dal canto loro, sono stati più volte vittime di sottrazione di vasi e portavasi in rame.

I responsabili delle malefatte non sono facilmente identificabili, poiché vengono sempre perpetrati durante le ore serali o notturne, quando nella zona, priva di abita-

zioni, nessuno può vedere. Per le vittime, però, ci sono pochi dubbi: "La coincidenza dell'arrivo dei nomadi con l'inizio degli episodi vandalici e i furti lascia poco spazio all'immaginazione."

L'amministrazione comunale, il cui intervento è stato più volte invocato insieme a quello delle forze dell'ordine, proprio in questi giorni sta affrontando, in sede di giunta, la questione relativa al campo nomadi e alla situazione insostenibile che si è andata a creare a discapito di chi in quella zona ha deciso di lavorare. A sollevare il problema nei confronti dei colleghi è stata l'assessore alle politiche sociali Cinzia Aloisini, ma per ottenere un effettivo

miglioramento delle condizioni all'esterno e all'interno del campo sarà necessaria la collaborazione con differenti assessorati quali quello all'istruzione (Paolo Manfredini), quello ai lavori pubblici (Maurizio Graziano) e quello alla sicurezza e polizia municipale (Corrado Mori).

L'incontro tra i membri della giunta interessati si è svolto solamente pochi giorni fa ed è ancora presto per avere delle risposte, ma sembra logico attendersi una riorganizzazione delle politiche riferite alla spogiosa situazione del campo nomadi, anche da un punto di vista igienico.

L'area che ospita i nomadi, quando venne consegnata agli attuali occupanti, era fornita

di corrente elettrica, gas, impianti igienici e acqua calda e fredda; con il passare del tempo, però, gran parte di questi servizi, causa un utilizzo improprio e una scarsa manutenzione, sono finiti fuori uso. In particolare si può notare che dall'impianto di distribuzione idrica, posto all'ingresso del campo, esce in continuazione acqua che, formando un rigagnolo, attraversa la strada e va a colare in un tombino. Uno spreco come ce ne sono tanti, evitabile, tuttavia, con un semplice intervento da parte degli addetti. La situazione igienica, aggravata dal fatto che parte dei rifiuti sono accumulati accanto al raccoglitore posto in via del Camposanto anziché dentro il cassonetto stesso, è stata segnalata, via fax, all'ufficio ambiente del comune lo scorso 8 maggio da parte degli artigiani della zona, perciò si attende un intervento da parte dell'assessore Laura Ruocco.

Dentro e fuori il campo nomadi, quindi, è molto, ma molto, complicata. I rom sono un'etnia che da millenni ha scelto il nomadismo come stile di vita e che per questo è sempre stata malvista dalle popolazioni con le quali è venuta a contatto. Per di più il nazismo tentò di porre fine alla loro storia, eliminandone oltre mezzo milione. In un periodo in cui la convivenza con il diverso è sempre più al centro dell'agenda e della cronaca, sembrerà semplicistico dire che per capire bisogna conoscere.

Ma altrettanto importante è non chiudere entrambi gli occhi.



Le immagini dello scempio



Ecco due esempi di atti vandalici subiti dall'arredo urbano e da un'auto di proprietà di uno dei fiorai che si trovano nei pressi del cimitero comunale. La cabina telefonica non ha più la porta, nè i vetri.

Si nota la cornetta penzolante, staccata dall'apparecchio telefonico.

L'auto, lasciata per una notte nei pressi del cimitero, è stata presa a calci sulla fiancata destra. Le orme sulla carrozzeria, molto piccole, fanno pensare a dei bambini.



Ladri di rame anche al cimitero

Tra i materiali più ambiti dai ladruncoli che agiscono nella zona c'è di sicuro il rame.

I laboratori dei marmisti situati di fronte all'ingresso del cimitero spesso sono oggetto di furti che si concentrano in particolare sulle canne e sui tubi di scarico delle acque necessarie al taglio del minerale utilizzato per la realizzazione di lapidi e manufatti per l'edilizia. I piccoli furti, però, non si fermano qui: sono stati trafugati numerosi vasi di rame ai fiorai. Gli spiacevoli episodi, negli ultimi

tempi, si sono spostati anche all'interno delle mura del cimitero dei Boschetti: all'interno delle vasche di marmo nelle quali vengono riposti i fiori sulle lapidi delle tombe ci sono spesso dei vasi di rame per contenere l'acqua. O meglio c'erano.

Facendo un rapido giro all'interno del camposanto, infatti, si può notare che molte delle vasche di rame, specialmente quelle delle tombe poste più in basso, non ci sono più. Come dire: la necessità di reperire qualche decina di grammi di metallo non si ferma proprio davanti a nulla, nemmeno di fronte al culto dei morti.



IG

dalla movida al deserto, due modi per vivere una città in cerca del futuro

Un venerdì da sballo Ma che noia il sabato

di Arianna Orisi

Eppure qualcosa si sta muovendo, nell'economia della nostra città, se anche Dario Vergassola, portavoce numero uno della poca vitalità delle serate spezzine - celebre la sua frase "alla Spezia dopo le otto di sera l'unica cosa aperta è il bancomat" - ha deciso di aprire una attività nel rinnovato centro storico. Pare infatti ormai certa la sua intenzione di aprire un locale in via Manin, angolo via Gioberti. Che sia un ristorante, un'osteria, o come si vocifera, un locale "dopocena", non ha importanza. Il segnale, quello forte, che cogliamo, è che, se l'intenzione di investire nel nuovo quartiere del Torretto c'è, è perché qualcosa di buono si prospetta sul fronte del rilancio della città.

Un altro passo in avanti, insomma, per popolare un centro storico rinnovato ma ancora deserto. E non sarà l'unico investimento in creatività commerciale nella zona: sono previste le aperture di altri pubblici esercizi di aggregazione come pub e ristoranti, che non potranno che contribuire al "ringiovanimento" della vita serale spezzina. **Salvatore Avena**, assessore al turismo, marketing urbano e attività produttive, spiega come "la programmazione commerciale comunale sarà una grande occasione per il settore, e di massimo interesse sarà quella dedicata al quartiere del Torretto, che rappresenta una opportunità imperdibile per dare risposta alle sollecitazioni che provengono dal mondo giovanile. Questo quartiere, ormai completamente riqualificato, può rappresentare il luogo "nuovo" dell'aggregazione e del divertimento giovanile anche serale. La vicinanza del quartiere con calata Paita, inoltre, potrà favorire l'intercettazione dei flussi turistici marittimi. Scelte in questa direzione possono dunque rispondere alla domanda di socializzazione giovanile ma anche di accoglienza turistica, di organizzazione dei mercati rionali artigianali e prodotti tipici".

Lo sviluppo della città dunque è affidato a una politica integrata tra commercio, turismo, accoglienza e promozione:

"Bisogna coinvolgere attivamente nel processo di valorizzazione gli operatori del settore, i commercianti, le associazioni, e portare avanti insieme a loro il progetto della riorganizzazione commerciale e turistica. Il piano di marketing urbano dovrà svilupparsi attraverso un metodo di tipo integrato. Componente fondamentale sarà la capacità di attuare interventi di rigenerazione di aree della città e di attuare la promozione secondo una logica di partenariato tra l'ente pubblico e il più alto numero possibile di soggetti privati, interessati al miglioramento dell'ambiente urbano e a rendere la città più bella e accogliente."

Intanto, per il momento, non possiamo non registrare il successo - per lo meno nelle serate del venerdì - di "Vola alla Spezia": negozi quasi tutti aperti, in particolar modo in corso Cavour e via Prione, tante persone per le strade, soprattutto quando, all'apertura dei negozi fino a mezzanotte, sono stati affiancati eventi come il Pop Fly e "Liguria da bere".

La desolazione invece continua a regnare il sabato sera: la gente vaga alla ricerca di negozi aperti, ma quelli che hanno lasciato le serrande alzate sono veramente pochi, e a mezzanotte sulla città il sipario è calato già da un pezzo. E la poca illuminazione del centro non fa che rendere il contrasto con il venerdì, quando le vetrine illuminate animano le strade, ancora più stridente.

Perché, come si intuisce la voglia della gente di scendere in città anche il sabato, si intuisce pure che, dopo un paio di volte in cui le persone non troveranno niente di aperto, è probabile che, la settimana successiva, desisteranno da questo proposito, spingendosi verso altri lidi.



"Gestire le aperture straordinarie non è semplice - sottolinea Avena - ma il buon successo del venerdì sera lascia ben sperare. Il desiderio di riappropriarsi della città c'è, bisogna andare incontro alle mutate esigenze sociali cercando di aumentare l'offerta anche dei pubblici servizi, in particolare negli orari serali. Il processo però deve essere graduale."

Rispetto ed educazione da parte degli avventori dei locali, e più tolleranza da parte dei residenti del centro, non potrebbero che rendere questo processo più semplice.

Ma su questo fronte la strada da percorrere è ancora molta, le lamentele e gli esposti per il rumore dei residenti non accennano a diminuire, pur essendo la chiusura dei dehors prevista per la mezzanotte, orario che per motivi diametralmente opposti non accontenta né i clienti dei locali, né gli abitanti.

Ora poi che "Vola alla Spezia" si sta per concludere, per evitare la prevedibile serrata totale dei negozi ad agosto, bisogna solo sperare nell'iniziativa dei commercianti.



Politica in allarme

La recente aggregazione fra Cassa di risparmio di Firenze e Banca Intesa San Paolo, che interessa in modo particolare la Cassa di risparmio della Spezia, è stato il tema dell'ordine del giorno che il gruppo dell'Ulivo ha presentato lo scorso 30 luglio al presidente del consiglio comunale, Lorianò Isolabella, per chiedere una convocazione straordinaria del consiglio al fine di discutere il nuovo scenario nel quale si inseriscono la storia e le vicende che hanno riguardato e riguardano la Cassa di risparmio della Spezia. Il consigliere Jonathan Marsella, a nome del gruppo dell'Ulivo, durante l'intervento sulle linee programmatiche espresse dal sindaco Federici, ha dichiarato al riguardo: "I processi in atto di fusione bancaria non escludono la banca della nostra città, che presumibilmente e possibilmente potrà perdere le peculiarità di autonomia che l'hanno caratterizzata."



Marsella

Finito il Risiko pensiamo alla città

Dopo poco più di tre anni dal matrimonio con la Carifi, svolta nella vita della banca spezzina e questa volta si chiama Banca Intesa-San Paolo, gruppo leader in Italia. Questo è un primo aspetto della faccenda. Cambia lo spessore strategico dell'operazione. La scelta verso Firenze aveva il pregio di aprirsi al mercato senza finire tra le braccia di Fiorani, che comprava banche a macchia di leopardo al solo scopo di far ciccia in vista dell'avventura primaria, finita come sappiamo. Ma aveva anche il pregio di entrare in un gruppo caratterizzato dalla natura di casse di risparmio territoriali, come la nostra. Parlare di strategia, che non fosse quella di evitare un anacronistico isolamento, sarebbe stato fuori luogo. Con l'operazione decisa in questi giorni, la cassa spezzina entra a far parte di un gruppo primario nazionale, il cui interesse è quello, strategico, di colmare un vuoto nel centro Italia. Questo è il motivo per cui la cassa fiorentina, e con essa quella spezzina hanno avuto una valorizzazione straordinaria, vicina, per l'intera operazione, ai 5 miliardi di euro. Questo

induce a una seconda riflessione che riguarda la Fondazione locale il cui patrimonio è destinato a raddoppiare con questo accordo. Il 4% della nostra partecipazione nella Carifi viene pagato, in azioni ISP qualcosa come 210 milioni. Scenario reso possibile in virtù della scelta di pochi anni fa. La partecipazione spezzina nel gruppo Intesa-San Paolo, pur facendosi più modesta (0,32%) frutterà in dividendi previsti nei prossimi tre anni la bella cifra di 33 milioni, a fronte dei 12 che sarebbero derivati dalle cedole fiorentine. La conclusione è che la Fondazione Carispe avrà da investire un maggior patrimonio e avrà un maggior quantitativo di risorse per le erogazioni istituzionali. Questo punto è fondamentale perché per la Carispe si apre una fase che difficilmente potrà prevedere espansioni. E allora, una Fondazione più forte può supplire in parte al sostegno del territorio. La terza considerazione riguarda la banca. In tutti i precedenti passaggi di mercato la Fondazione ha cercato di tutelare la territorialità e l'autonomia della Cassa di risparmio. Ora l'impegno deve

continuare: l'azionista diretto rimane quello fiorentino (all'80%), gli accordi già stipulati varranno fino al 2012 e le carte dell'operazione Intesa-San Paolo contengono strumenti significativi a tutela della nostra Cassa di risparmio. Viene stabilito il concetto di territorio presidiato che dovrebbe tornare utile in vista delle prevedibili condizioni poste dall'Antitrust, evitando che eventuali ridondanze si risolvano in danno alla struttura spezzina. Inoltre trova pieno riconoscimento l'integrità del blocco guidato da Firenze. L'ingresso in un gruppo nazionale comporta vantaggi in termini di efficienza e qualità dei prodotti finanziari data la natura "nordista" del nuovo centro di comando, verso il mondo delle imprese. Il radicamento sul territorio, la rete di rapporti, la fiducia acquisita, i buoni risultati economici della gestione attuale della banca spezzina, rappresentano in assoluto un valore. Non riusciamo a immaginare un investitore che spenda 5 miliardi per integrarsi in una parte fondamentale del paese, e appicca il fuoco della distruzione di valore nel territorio conquistato. (A.S.)

IG Forza Italia replica a Moreno Veschi

"Ospedale nuovo: i soldi c'erano tutti!"

Prosegue il dibattito sulla sanità spezzina promosso dalla Gazzetta. Dopo gli interventi di Veschi e Ferrero, intervieni Giampaolo Giusti, coordinatore del dipartimento sanità provinciale degli "azzurri"

“Quando il vice presidente del Gruppo dell'Ulivo in Regione afferma che la Regione ha presentato un programma per portare i bilanci della sanità in pareggio dice delle ovvietà; chi presenterebbe un programma per portare il bilancio di un'azienda in deficit? Il problema è che da due anni, oltre ad aumentare le tasse a carico dei cittadini, la giunta regionale di centro sinistra non ha fatto niente per concretizzare le promesse fatte e i risultati, anche in campo sanitario, soprattutto alla Spezia sono sotto gli occhi di tutti.

Ricordo che chi oggi fa programmi è la stessa giunta che ha consegnato le chiavi della sanità spezzina ad un manager 'meteora' come Malucelli con l'unico obiettivo di tagliare tutto quanto era possibile e stroncare il percorso ormai arrivato al termine con l'aggiudicazione della gara di appalto del nuovo Ospedale del Felettino.

E proprio a questo proposito vorrei precisare che, contrariamente a quanto affermato da chi mi ha preceduto scrivendo su queste stesse colonne, la copertura finanziaria per la costruzione del Felettino era certa.

Tanto è vero che il Consiglio regionale ha approvato, allegato alla delibera n. 513 del 18.5.2007, un protocollo di intesa sottoscritto da Regione,

Comune della Spezia e Asl 5 dove si afferma nella prima pagina: "... la disponibilità a garantire per la costruzione del nuovo ospedale le risorse finanziarie già disponibili (46ml oltre 9ml a carico della Regione) con gli accordi di programma sottoscritti in data 27.7.2000 e 23.5.2002.

Ma d'altra parte la stessa Regione Liguria ha approvato un piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e assistenza, penalizzante per la nostra Provincia con il quale si dispone, tra l'altro, che "...La Spezia avrà un dea di II° livello solo quando verrà costruito il nuovo ospedale!!

È facile immaginare che questo venga realizzato tra 10 anni; tutte le risorse disponibili per garantire agli spezzini un'assistenza certa e qualificata in caso di emergenze gravi, nelle more della sua realizzazione, potrebbero essere trasferite in altre strutture ospedaliere.

È quindi giusto preoccuparsi se viene paventato il trasferimento dell'ortopedia traumatologica, della chirurgia vascolare o toracica all'ospedale di Sarzana?

Chiedo, essendo questa caratterizzazione necessaria per ottenere il Dea di II° livello, come mai si pensa di trasferirle in altro ospedale peraltro destinato, con lo stesso Piano di riorganizzazione, a polo riabilitativo di eccellenza?



Come contributo ulteriore al dibattito, mi si consenta di spendere alcune parole sull'assistenza territoriale che considero fondamentale per il contenimento della spesa sanitaria e indispensabile nel limitare il ricorso a ricoveri o accessi impropri al pronto soccorso.

Come consigliere della ex Circoscrizione Centro ho proposto, senza peraltro ottenere riscontri, la realizzazione di un Centro polispecialistico (ortopedico, ginecologico, chirurgico e diagnostico)

nella zona nord della città (quartiere Umbertino), notoriamente sprovvisto di struttura sanitarie, benché sia riconosciuto come il quartiere a più alta percentuale di anziani, da realizzarsi con parte dei fondi destinati al Contratto di quartiere all'interno della Scuola Pontremoli o all'ex Istituto Pacinotti".

Giampaolo Giusti
coordinatore dipartimento
sanità provinciale FI

IG niente ferie allo sportello di conciliazione

Disavventure in vacanza Spezzini ricorrono al giudice

Lo sportello di conciliazione della Camera di commercio non va in vacanza. E meno male, viste le peripezie che stanno capitando agli spezzini con la valigia. In questi giorni, con i primi rientri dalle località di villeggiatura, numerosi sono i casi all'attenzione dell'ente camerale.

È il caso di quel malcapitato che, accortosi di esser stato derubato della carta di credito postale, ha scoperto che il ladro s'era pagato un viaggio aereo sull'Air France.

L'uomo ha dimostrato di non esser mai salito su quell'aereo. E ancora. Una coppia di sposini diretta in Polinesia ha dovuto fare i conti con l'organizzazione imperfetta dell'agenzia cui s'era rivolta per il viaggio di nozze: aveva sbagliato le prenotazioni facendo stare gli sposi ore e ore in attesa.



Non è mancato il caso di una famiglia intossicata dopo un pasto consumato in una località della Spagna.

Le parti lese, una volta rientrate, hanno attivato la procedura di conciliazione turistica cercando un accordo con i responsabili delle proprie peripezie.

Le dispute possono riguardare anche l'attività ricettiva locale - servizi offerti da alberghi, ristoranti, campeggi, agriturismo, affittacamere operanti nello

spezzino - nonché l'acquisto di pacchetti di viaggio 'tutto compreso' dai tour operator. "I vantaggi della conciliazione - ricorda Alessandro Beverini, vice segretario della Camera di commercio - sono l'economicità, la riservatezza e la velocità. L'accordo deve infatti essere raggiunto entro 40 giorni. L'incontro - aggiunge - si esaurisce di solito in un'unica seduta e l'accordo finale ha valore di contratto tra le parti. Il servizio si attiva col deposito della domanda di conciliazione in Camera di commercio presso la segreteria che informa subito l'altra parte invitandola a rispondere entro 15 giorni. Se accetta viene individuato il conciliatore e fissata da noi la data dell'incontro".

Per informazioni si può contattare la signora Lucia Boracchia (0187.728244).

BUATIER ELIMINA L'ABBIGLIAMENTO TUTTO DI PRODUZIONE ITALIANA I PREZZI SONO VERAMENTE IRRISORI

DONNA

Tutte le gonne taglia 40 • 42 • 44 in puro lino, misto lino, pura seta etc	€ 9,00
Altre taglie puro lino	€ 15,50
Misto lino	€ 13,32
Camicetta, abiti, casacche, gonne, prendisole	€ 3,00
Abiti puro cotone 42 • 44 e prendisole 44	€ 5,00
Completi donna in cotone o misto seta	€ 20,66

BIMBI

T shirt, canottiere esterne, calzoncini da basket	€ 1,50
Magliette bimba in vero filo di scozia	€ 2,50

UOMO

Giacche in fresco di pura lana e puro cotone	€ 33,50
Pantaloni taglia 46	€ 10,00
Maglioni cotone	€ 5,00

Troverete anche tutta la biancheria per la casa confezionata e a metraggio. Intimo uomo-donna delle migliori marche MADIVA - CAGI - NOTTINGHAM Calzetteria, Pigiamaeria **TUTTO A PREZZI SCONTATI**

ARIA CONDIZIONATA

Via Buonviaggio 148 • Felettino • LA SPEZIA • Tel. 0187 518155

APERTO I GIORNI FERIALE DALLE ORE 09.00 ALLE 19.00
DOMENICA DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

c o m e e r a v a m o

IG

agosto 1907, tumulti anticlericali, rivoltellate, morto un ragazzo

Assalto alle chiese

di Alberto Scaramuccia

Nell'anno di grazia 1907, cent'anni da oggi, l'aria che si respirava alla Spezia era molto viziata. Del non simpatico clima si è già detto qualche tempo fa parlando della manifestazione indetta dagli anticlericali per commemorare il rogo di Giordano Bruno.

Se in quell'occasione (era il 17 febbraio di quell'anno) ci si era limitati a dure schermaglie verbali, anche allora era facile prevedere che situazioni peggiori si sarebbero potute facilmente verificare.

L'atmosfera era tesa, l'aria pesante, il barometro volgeva al brutto: per far divampare l'incendio, bastava un tizzone, anche se quello che diede l'esca, a ben vedere, fu in realtà uno zolfanello senza capocchia.

Gli anticlericali non rappresentavano una formazione politica, ma una *congrégie* di più componenti che sommano a una variegata eredità risorgimentale le nuove aspirazioni sociali e istituzionali. Il collante, soprattutto, lo forniva la netta avversione alla Chiesa Cattolica e alla sua gerarchia. I clericali, partigiani dell'altra parte, più che nostalgici del Papa Re, erano persone per nulla desiderose del nuovo che vedevano nel Vaticano la realtà che meglio li rappresentava. Va detto, poi, che, mancando del tutto il dialogo, il confronto si svolgeva lungo gli unici binari di una polemica che ci metteva poco a farsi insulto. Così basta un nonnulla perché la situazione si intorbidì ancor più, come succede l'1 agosto e di cui sappiamo dalle cronache de Il Popolo e de Il Libertario.

Tutto ha origine dalla vittoria conseguita dalla Società Ginnastica Fulgor che aveva sede nei locali dell'Istituto San Paolo, i Salesiani di via Roma.

Gli atleti avevano riportato un bel successo in un concorso tenutosi a Albenga martedì 30 luglio. Per celebrare la vittoria, i dirigenti della società avevano subito affisso un manifesto con cui si invitava a andare a accogliere i ginnasti alla stazione ferroviaria alle 22.40. L'avviso (che a seconda delle campagne è rivolto alla cittadinanza o ai solo soci) viene visto da molta gente come una provocazione dato che erano appena stati denunciati casi di pedofilia negli istituti salesiani di Varazze e di Milano. Una folla minacciosa si raduna alla stazione e volano fischi contro il corteo dei supporters della

Fulgor. Così la collera non ci mette niente a montare, anche se sembra che l'occasione sia solo un pretesto per scagliarsi contro i nemici. I primi scontri si verificano già sul piazzale della stazione e accompagnano il corteo. Ci si incammina verso il viale Garibaldi che viene evitato perché era ancora fresco il catrame e si gira poi in via Roma, senza entrare in chiesa.

Accompagnano la sfilata frasi ingiuriose contro i preti ed eviva per Giordano Bruno, cui rispondono gesti strafottenti. Tutto sarebbe finito lì non si fossero visti dei preti tirare dei

La forza pubblica, coadiuvata dall'esercito, interviene solo giovedì 1 agosto con metodi che Il Libertario denuncia come violenti e immotivati. Si sparano anche dei colpi di revolver e Angelo Micchi stramazza a terra senza più vita in via Bixio. È un ragazzo di 19 anni che passava di lì per caso e lavorava come ribattitore in una cooperativa metallurgica dell'arsenale.

Viene ferito al torace anche Enrico Tronfi. Lo portano in lettiga all'ospedale dove il dottor Prato, medico di turno, calma la folla spaventando la guardia di servizio che aveva estratto la pistola. Si ricoverano anche degli agenti, feriti per mano del popolo a colpi di sassate essi che pure sono del popolo.

La tragica morte calma un po' la situazione anche perché sembra di capire che la Camera del lavoro, guidata dal segretario Sartini e dall'on. Araldi, pur mantenendo un tono accusatorio e polemico, riesce a incanalare la protesta.

Si indice lo sciopero generale per il successivo venerdì 2; si tiene la seguente domenica 4 un comizio popolare, dopo un corteo che sfilava per la città fermandosi con le bandiere abbassate davanti alla Sottoprefettura nel palazzo Doria. Nel raduno si propone di riprendere l'attività lavorativa a condizione che si rilascino gli arrestati, il che avviene puntualmente.

Così, conclude il Popolo, da lunedì la Spezia ha ripreso la calma abituale, i tram elettrici circolano nuovamente e le famiglie ritornano giornalmente agli stabilimenti balneari che erano stati disertati.

Insomma, la città riprende il suo tran-tran e dimentica un po' alla volta i tragici eventi.

Che pian piano si metta il lutto in un cassetto, è fisiologico: la vita continua e si deve andare avanti. Purtroppo, mentre si insegue la rimozione, si continua a non riconoscere l'altro da sé e i suoi argomenti.

Non incapacità di comprendere, allora, ma la più totale mancanza di volontà: da entrambi i versanti, da tutte e due le parti, che ognuna pretendeva per sé il monopolio della verità, l'esclusiva della ragione.



bambini dentro la chiesa. Per alcuni lo si fece per rifugiarsi e trovare riparo; gli altri videro atti di violenza e percosse contro i fanciulli e la protesta esplose.

Il San Paolo venne assalito; la chiesa di via Garibaldi fu minacciata e quella di piazza Brin fu invasa e devastata, gli arredi sacri e profani portati sul sagrato, cosparsi di petrolio e dati alle fiamme. Entrambe le nostre fonti accusano le forze dell'ordine incolpandole di connivenza o di disinteresse. Sta di fatto che l'agitazione continua il giorno seguente estendendosi alla chiesa di Gaggiola e a quella di Sant'Antonio che era dietro la Banca d'Italia.

IG

cinema inaugurato nel 1907

Si apre l'Edison

Il 1907 vede anche l'inaugurazione di un locale storico della Spezia: il cinema Edison di via di Monale.

Negli anni '30 e '40 la sala ebbe un operatore bravo ma un po' "sui generis" un certo Grasso che, a volte, durante le proiezioni si allontanava dalla sua cabina per andare a giocare a biliardo in un vicino bar. Succedeva che, mentre era intento a conversare con gli amici davanti a un bicchiere di vino o mentre cercava di mandare la palla in buca, gli elettrodi del proiettore si allontanassero e la sala sprofondasse nel buio. Allora via a fischi, urla e imprecazioni irripetibili. Qualcuno di buona volontà si scapicollava fuori del cinema e, sapendo dove rintracciare l'operatore, si precipitava al bar. Allora Grasso rientrava in sala tra insulti feroci (scarpào era il più educato) e con assoluta freddezza mostrava il gesto dell'ombrello rispondendo con altrettante "finezze" in dialetto spezzino.

ACCADEVA ANCHE...

1905. Muore alla Spezia Baldassarre Avanzini, che era nato in città 70 anni prima.

"Bino" era un grande giornalista e dal 1870 aveva diretto il quotidiano "Fanfulla" e poi anche il "Fanfulla della Domenica".

Le sue graffianti cronache politiche, polemiche nei confronti del governo Depretis erano lette con avidità persino da Alessandro Manzoni che manifestò l'intenzione di trasformarne una in versi endecasillabi.



È il 18 dicembre del 1906 quando lo svizzero Herman Hurni fonda con un gruppo di suoi connazionali lo Sport Club Spezia, l'unico club che organizza partite di calcio contro squadre di marinai di passaggio nel nostro porto, specialmente

inglesi e francesi.



Nel 1907 si propone l'apertura di una linea ferroviaria che colleghi La Spezia con Reggio Emilia attraverso la Val d'Enza. Si fanno anche pressioni per il completamento della tratta Aulla-Lucca.



Nel 1908 nasce alla Spezia il calciatore Gennaro Santillo. Giocò 234 partite nel Palermo in serie A diventando uno dei centro-mediani più bravi dell'epoca. Le sue qualità lo fecero scegliere come capitano. La fine di Gennaro fu tragica: il giovane morì nel 1942, falciato da un mitragliamento aereo in Sicilia.

s p e t t a c o l i



PALIO E VELLIERI

Lottantaduesima edizione del Palio del Golfo sta per prendere il via.

Domenica, a partire dalle 17, nello specchio acqueo dinanzi alla pas-

seggiata Morin si scontreranno le tredici borgate per aggiudicarsi

di Arianna Orisi

l'ambito Palio.

Scenderanno in acqua dapprima le imbarcazioni con gli equipaggi femminile e juniores, poi alle 19.30 sarà finalmente la volta dell'evento clou della stagione remiera sportiva, la disputa della gara senior, preceduta dal lancio dei paracadutisti e dalla commemorazione dei caduti del mare. In attesa della tradizionale gara remiera di domenica, già in questi giorni una serie di eventi collaterali stanno animando la città: al Molo Italia saranno ammirabili i tre grandi velieri Palinuro, della nostra Marina militare, Libertad, della Marina militare argentina e il brigantino a palo Guayas, nave scuola della Marina militare dell'Ecuador; i tre splendidi velieri, che hanno partecipato al raduno delle Tall Ships a Genova, saranno visitabili dalle 15 alle 21 fino al giorno del Palio, quando arriverà nel golfo anche la Vespucci. Questa sera alle 21, inoltre, si snoderà in un percorso cittadino la consueta sfilata delle borgate e come ogni venerdì i negozi rimarranno aperti fino alle 24 con animazioni per le vie e le piazze.

Nella serata di sabato gli esercizi commerciali potranno osservare un orario prolungato oltre la mezzanotte proprio in occasione della vigilia del Palio. C'è grande attesa, dunque, per questa manifestazione non solo

sportiva che da ormai novant'anni è uno degli eventi principali, insieme alla fiera di San Giuseppe, della nostra città.

"Quest'anno - ha spiegato l'assessore al Palio del Golfo Paolo Manfredini

- si è cercato di legare maggiormente il centro cittadino al Palio tramite lo spostamento di alcuni eventi tipici della manifestazione nelle vie e piazze principali della città."

Per questo motivo la cena delle borgate si terrà nella centralissima corso Cavour e allo stesso modo la pesa delle imbarcazioni verrà effettuata in piazza Beverini. Il tutto in attesa della gara remiera, la competizione sportiva più amata della nostra provincia. Quest'anno la principale aspirante alla vittoria finale sembra essere la borgata del Muggiano, che è giunta prima nella classifica delle gare prepalio. Ma nell'ultima sfida di domenica scorsa il Cadimare ha

ottenuto la sua seconda vittoria stagionale che rilancia la borgata tra le possibili pretendenti al Palio, insieme a Fezzano, al Crdd e al sempre pericoloso Marola.

Negli junior hanno invece primeggiato per tutta la stagione Cadimare e Le Grazie, ma le sorprese potrebbero essere Crdd, Canaletto e

Venerdì 3, nel pomeriggio alle 16 esposizione sidecar e moto da corso anni 60-70 e alle 20.30 sfilata auto spider e cabriolet con miss; in serata alle 21 sfilata delle borgate e cerimonia riconsegna Pali, seguiti alle 23 dal concerto con musica mediterranea Banditalia.

Sabato 4 pesa delle imbarcazioni in piazza Beverini alle 16. Alle 18,30 concerto York Concert Band Italian Tour 2007. Si terrà poi la cena delle borgate alle 20.30 in corso Cavour e alle 22 in piazza Garibaldi la finale miss e mister palio.

Domenica 5 a partire dalle 17 si svolgeranno le gare del Palio che avranno il culmine della gara senior alle 19.30. In serata spettacolo alle 22.30 pirotecnico.

Lunedì 6 si svolgeranno alle 21 le premiazioni in piazza Europa e alle 22 sarà il momento di "Fontane in concerto", spettacolo con giochi d'acqua, luci e musiche organizzato per l'evento di chiusura dell'82esimo Palio del Golfo e per l'apertura ufficiale delle celebrazioni per i 100 anni di Acam (1907-2007). Lo spettacolo unisce fantasia e tecnologia: potenti getti d'acqua nebulizzata capaci di arrivare anche a 15 metri di altezza che disegnano nell'aria figure come il lazo dei cow boy, la coda del pavone, il ventaglio, con di schiuma.

Il tutto accompagnato da giochi di luce colorata e un sottofondo musicale. Per la realizzazione dello spettacolo sarà impiegata una vasca-contenitore in acciaio, lunga 18 metri e larga 4 metri, posizionata per l'occasione a ridosso della Fontana di piazza Europa, e riempita con 9 metri cubi d'acqua dolce.

L'esordiente

L'equipaggio femminile del Marola quest'anno ha un giovane, nuovo timoniere.

L'esordiente è Mattia Coppola, classe '98, figlio d'arte. Infatti, la mamma è Alessia Bellé, ex vogatrice del Canaletto che nel 1997 si accaparrò la vittoria del Palio. Mattia vanta anche un'altra parentela illustre, è pronipote di Remo Bellé, per molti anni starter della competizione e scomparso pochi anni fa. Nella prepalio di domenica scorsa, con un tempo di 5' 58" e 75 decimi, l'equipaggio di Mattia è riuscito a battere le avversarie del Fezzano e di Lerici.



Marola. Più aperta appare la rosa delle contendenti per il palio femminile: Marola, Cadimare, Fezzano, Crdd sembrano essere le più accreditate a dar battaglia. Ma si sa, le prepalio sono un'altra cosa.

La gara che vale una stagione è una sola, ed è quella che domenica aggiudicherà l'ottantaduesimo Palio del Golfo.

www.e2.acamclienti.com

numeroverde 800836003



Annulate tutti gli impegni e godetevi una settimana di fornitura gas gratis*



gas e energia un unico fornitore

*Il consumo settimanale è calcolato sul consumo giornaliero annuo. **Lo sconto è riferito alla componente di vendita della qualità dell'energia elettrica e Gas. ***L'offerta è valida per contratti gas più energia elettrica biennale.

Corsi & Percorsi



ASSISTENZA SCOLASTICA PER RECUPERO DEBITI DI:

- MATEMATICA
- LATINO
- GRECO
- LETTERE
- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- CHIMICA
- FISICA

Corsi & Percorsi

Assistenza per svolgimento compiti e/o recupero scolastico per alunni scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - sostegno

APERTI TUTTO AGOSTO DAL LUNEDI' AL SABATO

Sede Servizi Educativi
Piazza Verdi, 23 - La Spezia
INFO Tel. 0187/778145 - Cell.: 331/6085020

DOVE E C

VENERDÌ 3

PALIO - In piazza Cesare Battisti alle 16 esposizione sidecar. In corso Cavour alle 16 moto da corsa anni '60 e '70. Alle 20,30 sfilata auto spider/cabriolet con Miss. Alle 21 sfilata borgate. In piazza Loggia de' Banchi alle 21,30 Jacopo Martini Trio e Featuring Mirko Guerrieri "SWING PROJECT". In piazza Europa a seguire cerimonia riconsegna Pali. Alle 23 concerto con musica mediterranea BANDITALIANA.

PARCO DI BRAGARINA - "RAVIOLATA E NON SOLO", serata gastronomica: ravioli alla boragine, arrosto di coppa dop con patate, acqua e caffè (10 euro). È necessario prenotare telefonando al 3490852726.

I LUOGHI DELLA MUSICA - Alle 21.30 alla Villa Romana di Bocca di Magra si svolge il concerto ALBERTO BENICCHI CARTER'S MOOD 4ET.

RAVIOLATO - A Pitelli prosegue la sagra del RAVIOLATO che si terrà fino a domenica.

INCONTRO - Alle 21,30 a Bolano (piazza Castello) incontro con Enrico Letta.

SABATO 4

VOLA ALLA SPEZIA - In città apertura negozi fino alle 24 con animazione e musica nelle piazze. In piazza Cesare Battisti alle 8 esposizione sidecar. In piazza Beverini alle 16 pesa delle imbarcazioni e abbinamento sidecar/borgata. Alle 18,30 alla scalinata della chiesa di Piazza Concerto "YORK CONCERT BAND ITALIAN TOUR 2007". Alle 20,30 in Corso Cavour cena delle Borgate e rappresentanza velieri. Alle 22 in piazza Garibaldi finale Miss e Mister Palio 2007. Dalle 22 alle 23,30 gara di regolarità auto e sidecar. In piazza Cavour alle 23 concerto CRINALI (musica dell'Appennino bolognese in cerca del mare) TESI - CARBONI - DI MARCO.

PARCO DI BRAGARINA - "FESTIVAL DELLE TORTE" e musica con Stefano. Alle 23,30 premiazioni.

FRAGOLATA - A Scurtabò (Varese Ligure) nel campo sportivo si svolgerà una allegra FRAGOLATA per tutti.

FORMAGGI - A Maissana (Tavarone) si svolge oggi e domani la settima edizione della sagra dei FORMAGGI.

I LUOGHI DELLA MUSICA - Alle 21.15 in piazza Umberto I a Borghetto Vara si terrà CANTAUTORI IN JAZZ, con Danila Satragno (voce, fisarmonica, pianoforte), Armando Corsi (chitarra e voce), Ioris Stefanuto (percussioni) e Fabio Vernizzi (pianoforte). Ingresso gratuito.

MOSTRA - Si inaugura alle 21.30 in via Fondacchi 18 a Sarzana la mostra "LE ORE ACCORTE, DIPINTI E OGGETTI D'ARTE", di Elena Carozzi, Valentina Giovando e Beatrice Meoni. La mostra rimarrà aperta fino al 19 agosto e dal 31 agosto al 2 settembre dalle 19 alle 24. Per informazioni 339.2452473.

DOMENICA 5

PALIO - In piazza Europa alle 9,30 raduno auto, sidecar e moto d'epoca. In pas-

seggiata Morin alle 16,45 benedizione e alle 17 gara femminile, alle 18 gara juni Comsubin. Alle 19 sfilata delle imbarcazioni mare. Alle 19 solenne apertura delle dist 19,30 82° PALIO DEL GOLFO. Alle 22 ap cicio del Castello San Giorgio. Alle 22,30

I LUOGHI DELLA MUSICA

Trebbiano (Arcola), nell'ambito della mar CONCERTO MICHELE LOMBARDI 4ET.

RAVIOLATO - A Codivara (Varese Ligure) s STELLE - A Bonassola (frazione di San G

I LUOGHI DELLA MUSICA - Alle 21 a terrà il concerto di ANDREA BACCHETTI

tuito.

CONCERTO - Alle 21.15 alla chiesa di S gerà il CONCERTO PER CORNO DELLE A

Alessio Benedettelli e Silvio Celegghin. Ing

MUSICA - Alla chiesa di Sant'Andrea di SASSO, con Giovanna Mancini e Giorgio

omaggio a Mozart del TRIO EUTERPE.

Riccò del Golfo concerto di RICCARDO B

PARCO DI BRAGARINA - Torneo di pug

LUNEDÌ 6

PALIO - In piazza Europa alle 21 PREM

FONTANE IN CONCERTO, spettacolo acc

PORTOVENERE FESTIVAL - Alle 21.30

DANSES DES DIEUX OU LES DIEUX EN

VINCENT HARISDO E LES BALLETS SUPR

benin). In esclusiva per il festival.

MUSICA - Alle 21.30 in piazza Bertamino a Bonassola DANZE NEL

MONDO... DALL'ARGENTINA AI

BALCANI KATHAK QUARTET.

MARTEDÌ 7

I LUOGHI DELLA MUSICA - In

piazza Fieschi a Varese Ligure alle 21

IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Rossini.

Per prenotazioni 340/9007861. In

piazza Bertamino a Bonassola alle

21.15 I VESTITI NUOVI DELL'IMPE-

E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche

Rsa Villaverde

**NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE**

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1

Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it



IG Sarzana, al via la ventottesima edizione della Mostra nazionale

Antiquariato in Fortezza

La Fortezza Firmafede è la protagonista assoluta della XXVIII edizione della Mostra nazionale dell'antiquariato di Sarzana.

I fossati, la piazza d'armi, l'interno dei torrioni, il maschio, il Salone del Magnifico, le stanze della "casermetta", il grande androne voltato accolgono gli eventi di questa edizione che vuole essere ancora più ricca di opportunità per tutti, turisti e appassionati.

L'esposizione sarà visitabile dal 4 al 19 agosto, dalle 18 alle 24.

Sono 37 gli antiquari invitati (e selezionati) dalla Associazione antiquari sarzanesi suddivisi tra Salone degli Antiquari e Preziosi in Fortezza.

L'obiettivo è sempre quello di una esposizione dove rarità e gusto estetico siano il filo conduttore che accompagna i visitatori e gli investitori che per tradizione frequentano Sarzana. Il Salone degli Antiquari, dopo il successo dello scorso anno e sull'onda dell'assoluta qualità e ricchezza degli oggetti esposti, arriva così alla seconda edizione mentre, Preziosi in Fortezza, sezione dedicata a gioielli, argenti, porcellane, maioliche e oggetti di virtù in genere, avvia un nuovo percorso da approfondire in futuro.



Luciano Massari

Tre sono gli eventi collaterali della Mostra nazionale dell'antiquariato che guardano, da un lato, a valorizzare la storia e le tradizioni sarzanesi, dall'altro, a "sposare" il contemporaneo.

Nel Salone del Magnifico la mostra Costumes Parisiens ricorda lo stretto legame tra Sarzana, Parigi e Napoleone. In esposizione vestiti e accessori originali che vanno dalla Rivoluzione francese alla caduta dell'impero napoleonico.

L'allestimento è completamente basato sul periodico "Journal des Dames et des Modes".

Nel Museo Diocesano, adiacente alla Fortezza Firmafede, "L'abito del Sacro" mette in mostra i tesori d'arte tessile della cattedrale Santa Maria Assunta di Sarzana.

Nella Piazza d'armi, all'interno dei torrioni e del maschio trovano la loro collocazione ideale le opere in marmo dell'artista Luciano Massari dedicate al tema dell'isola.

Arcipelaghi, questo il titolo della mostra, è una "sorpresa" per Sarzana.

È il contemporaneo che "sbarca" in Cittadella con una installazione pensata per gli spazi della Fortezza con suoni e video proiezioni.

Costumes Parisiens

Il neoclassico non è mai stato così attuale! Molti sono gli stilisti che hanno creato per il nuovo look femminile abiti che ripropongono in chiave moderna l'abbigliamento neoclassico degli ultimi decenni del '700 e lo stile impero dei primi anni del '800. Da New York a Parigi le sfilate hanno scelto l'abito drappeggiato come riferimento moda estivo, non solo per la sera. Un trionfo di plissé e drappaggi. La mostra "Costumes Parisiens" si inserisce perfettamente in questo "revival" proponendo a Sarzana la moda femminile a Parigi tra la fine del '700 e gli inizi dell'800. In quei pochi anni la moda femminile subì una trasformazione radicale liberandosi dopo ben due secoli, dalla servitù di sottogonne ampie e strutturate, di busti opprimenti e dal fastidio di parrucche e trucchi pesanti.

La moda "neoclassica" adotta vestiti confezionati con stoffe leggere di cotone, spesso trasparenti, aperti lungo i fianchi da spacchi profondi, dunque molto sexy, con scollature generose, incorniciate da scialli di cachemire.

A questa linea flessuosa si accompagnano semplici gioielli fatti di perle e di cammei e acconciature di capelli fermate in alto, ma ricadenti con morbidi riccioli sul collo completate spesso da un nastrino rosso attorno al collo.

Questi abiti sono in mostra a Sarzana completi degli accessori originali, tutti forniti da Cristina Barreto e Martin Lancaster, i due collezionisti che si sono ispirati ai "Costume Parisiens" le stampe di moda inserite all'interno del "Journal des Dames et des Modes". Il "Journal" fu fon-

dato da Pierre de La Mésangère e da Jean-Baptiste Selléque nel 1797 e fu pubblicato fino al 1839 (a partire dal 1803 fu rinominato "Costume Parisien").



Sarzana Fortezza Firmafede

AREA ESPOSITIVA

Salone degli antiquari.

Selezione dei migliori antiquari nazionali.

Preziosi in fortezza.

Gioielli, argenti, vetri, porcellane, maioliche, ceramiche e oggetti di virtù.

MOSTRE COLLATERALI:

SALONE DEL MAGNIFICO

"Costumes Parisiens"

Un ritratto della donna Parigina dal 1799 al 1813.

Vestiti e accessori originali per una mostra completamente basata sul periodico. "Journal des Dames et des Modes" di Pierre de La Mésangère, editato dal 1797 al 1839.

Collezione privata di Cristina Barreto e Martin Lancaster.

PIAZZA D'ARMI

"Arcipelaghi"

Opere di Luciano Massari.

Sculture in statuario bianco di Carrara dedicate

al tema dell'isola e dell'esilio, mostra a cura di Nicola Ricci, Galleria Arte Contemporanea - Pietrasanta.

MUSEO DIOCESANO

"L'abito del Sacro"

I tesori d'arte tessile della cattedrale Santa Maria Assunta di Sarzana. In mostra per la prima volta le pianete restaurate (anno 1700).

IG

la Marina ha aperto le porte della segretissima base del Varignano

Una consulta per il dialogo

"Il dialogo è la via più efficace, seppure faticosa, per superare la diffidenza e i conflitti, in quanto induce ogni persona a riconoscere e rispettare la dignità dell'altro..."

Così recita, nelle premesse, il protocollo di intesa per l'istituzione della "Consulta delle comunità religiose nella città della Spezia" Dopo Roma e Genova, La Spezia è la terza città italiana ad istituire una Consulta delle comunità religiose.

La mattina di mercoledì 24 maggio 2006, nella sala giunta di Palazzo civico venne infatti sottoscritto il protocollo di intesa che ne sanciva ufficialmente la nascita, alla presenza dell'allora sindaco Giorgio Pagano e i rappresentanti di undici comunità religiose presenti in città. Obiettivo della consulta è quello di favorire la collaborazione tra amministrazione comunale e comunità religiose al fine di realizzare, tra le altre cose, spazi comuni per il raccoglimento e la preghiera, valorizzare le festività religiose, ma soprattutto coinvolgere i cittadini nella partecipazione a eventi pubblici al fine di promuovere il dialogo, la cultura della pace ed il rispetto dei diritti e delle libertà individuali.

Disabili e incursori insieme in immersione

di David Virgilio

Dal 30 luglio al 1 agosto, nel mare del nostro golfo, circa venti subacquei disabili hanno svolto attività a fianco dei palombari del Raggruppamento subacquei e incursori del Comsubin della Marina militare, in uno stage di immersioni intitolato "Insieme in immersione...a Porto Venere".

Le attività hanno previsto operazioni di base dei reparti subacquei quali la ricerca, lavori con utensili e l'impiego di apparecchiature da sollevamento, supervisionate, oltre che dai professionisti della Marina militare, anche dal personale specializzato della società Hsa (Handicapped scuba association international) di Milano e del Gruppo sub Ospedale della Spezia, società affiliata alla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquea).

Le immersioni si sono svolte nella vasca operativa di Comsubin, negli

incantevoli fondali dell'isola Palmaria e nella cornice del Parco regionale naturale di Portovenere. Il progetto ha trovato il sostegno e il contributo del Comune di Portovenere che sul mondo della subacquea, come hanno ricordato il sindaco Salvatore Calcagnini e l'assessore Gianfranco Vecchio, ha investito concretamente, anche con la nomina del paese delle Grazie a "Città dei palombari", a testimoniare il profondo legame che unisce la Marina militare e le istituzioni locali nella riscoperta di una professione che è tradizione e storia per queste terre.

La Marina militare ha aperto così le porte della sua base più segreta, quella del Varignano, per un seminario di formazione alle tecniche subacquee destinato a dei sommozzatori disabili, creando un evento che sarà ripetuto nel futuro, così come ha confermato il contrammiraglio, comandante di



Comsubin, Donato Marzano. All'evento hanno fatto da corollario delle conferenze illustrative sulle tecniche utilizzate dalla Marina

militare e sulla fisiopatologia subacquea, nonché attività sociali organizzate dal Comune di Porto Venere.

È scontro tra religioni... ma solo per il... pallone

Lo sport come momento di aggregazione funziona sempre! La Consulta delle comunità religiose della Spezia, con il patrocinio del Comune, ha pensato che la conoscenza reciproca, e la condivisione di grandi obiettivi di dialogo e di spiritualità, potesse passare anche attraverso il gioco e l'agonismo, soprattutto fra i giovani appartenenti alle diverse comunità religiose della città: è nata così l'idea di organizzare un torneo di calcetto, dove ciascun team fosse espressione, nei colori e nei giocatori, di ciascuna comunità.

Si sono costituite 5 squadre: Islamica, Riformati uniti, Chiesa evangelica dei fratelli, Cattolici over (dove giocava l'ex assessore Renzo Cozzani con il numero 10, ndr.) e Cattolici under, entrambi di piazza Brin, che hanno quindi disputato il "Primo torneo interreligioso di calcetto della Spezia", con l'impeccabile organizzazione di Maurizio Gianardi e Marco Belletti e la supervisione di don Francesco Vannini, parroco della chiesa di piazza Brin.

Squadre forti, che hanno giocato con impegno la finale del torneo, svoltasi il 23 luglio scorso, al campo del Canaletto. Per il terzo e quarto posto si sono incontrati Cattolici over e Riformati Uniti e, subito dopo, la Comunità islamica e la Chiesa evangelica dei fratelli si sono contesi i primi due posti.



Due partite finite ai rigori che non hanno mancato di scaldare la variopinta tifoseria presente. Prima classificata e vincitrice del torneo è stata la squadra islamica, seguita al secondo posto dalla Chiesa evangelica dei fratelli, al terzo i Cattolici over di piazza Brin ed al quarto posto i Riformati uniti.

Al termine delle gare, la premiazione: Milena

Paladini, della Comunità Buddhista "Soka Gakkai" della Spezia ha chiamato le squadre in ordine di classifica. Quindi i giocatori hanno ricevuto i premi dalle mani dell'assessore alle politiche sociali del Comune della Spezia Cinzia Aloisini. Alle 21, terminata la premiazione, un buffet dove tutti, giocatori e tifosi, hanno partecipato e contribuito con pietanze e bevande.

Un ponte contro la sordità

Il "Servizio ponte" approda in Liguria. L'iniziativa favorisce la comunicazione dei sordi, abbattendo una barriera invisibile, ma vincolante: quella della comunicazione telefonica. Il progetto, finanziato dalla Regione con 45 mila euro, ha un potenziale bacino d'utenza di oltre 1.400 disabili, al quale si aggiungono gli anziani che hanno perso l'udito. Frutto di una sinergia operativa tra Liguria e Piemonte, il progetto è già attivo a Torino da oltre due anni. Il sistema è semplice e ruota attorno al numero verde 800558270. I sordi possono comporlo attraverso il Dts (uno specifico dispositivo telefonico a loro dedicato) e collegarsi a un call center, affidato a telefonisti qualificati per tali interventi, per chiedere all'operatore di chiamare l'interlocutore con il quale vogliono parlare.

Il teleoperatore riceve la richiesta per iscritto, contatta la persona indicata dal sordo e, tenendo attiva la chiamata a tre, scrive al disabile le risposte che riceve dalla persona con la quale il sordo vuol dialogare. Il servizio funziona anche attraverso fax, mail (ponteliguria@mondoens.it), sms o videochat (dal sito www.mondoens.it), è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13. Il servizio sms (393 889912) con piattaforma Easy contact è attivo 24 ore su 24 per le emergenze.

IL RITORNO DEL FOOTBALL

di Francesca D'Anna

Il football americano torna in città dopo oltre 10 anni e lo fa grazie ad Andrea Germi, giovane sarzanese trasferitosi alla Spezia un anno e mezzo fa. Andrea, grande amante di questo sport tanto da averlo praticato a lungo quando viveva nella città della val di Magra, ha pensato di importarlo da noi dando vita allo "Eagles La Spezia american football team", che raccoglie l'eredità degli "Iron Man", e subito la sua idea è stata accolta con favore. Sono state, infatti, tante le telefonate e le e-mail arrivate (a eagleslaspezia@libero.it e al suo cellulare, il 380.4374551) sia da mamme e papà che desiderano iscrivere i propri figli sia da ragazzi un po' più grandi. Ci sono anche numerosi trentenni che hanno deciso di riprendere a giocare. "Alla Spezia come nel resto d'Italia - ha precisato Andrea - il football non è molto conosciuto ma ha enormi potenzialità. È uno sport spettacolare e credo che tra poco tempo si diffonderà come il basket. Secondo il mio parere potrà interessare anche tutti quelli che per un motivo o per l'altro escono, oppure sono esclusi, dal mondo del calcio". In effetti, ci sono così tanti ruoli che si presta ad essere giocato da tutti, magri e un po' più robusti, alti e bassi. Uno sport democratico, per dirla come si usa oggi. L'intenzione è anche quella di coinvolgere i giovani migranti che vengono



dall'America Latina, in questo modo, lo sport avrebbe anche una grossa valenza sociale. Il progetto di Andrea e dei suoi collaboratori è complesso. Appartenere allo "Eagles La Spezia" non vorrà dire solo giocare ma avere anche la possibilità di socializzare. La sede della squadra che è messa a disposizione dall'associazione culturale "La città dei diritti e dei doveri" è dotata di un salone molto ampio in cui verrà svolto un cineforum sul tema del football, quindi tutta una serie di film sul filone di questo sport. Sarà possibile anche seguire le partite del campionato italiano di football americano ma anche degli altri sport minori della provincia in modo da invogliare gli spezzini a seguire tutte le squadre locali. "Il mio sogno è quello di poter consegnare una tessera che sia libero accesso su tutti i campi in cui vengano disputate partite di qualsiasi sport. Sarebbe un input culturale - ha proseguito

Andrea - che darebbe modo di allargare il proprio bagaglio di conoscenze sportive".

Tra le aspirazioni di Germi la creazione di una web tv su cui mandare in onda le partite di football in un circuito amatoriale e il reclutamento di un gruppo di "cheerleaders" che, non solo preparino coreografie per le partite, ma che svolgano una vera e propria attività sportiva. È già in corso di realizzazione una sorta di "carta fedeltà" che garantirà convenzioni con negozi di sport e con una palestra dove potersi allenare e si sta pensando a un giornalino che parli della squadra. Il programma è vario e gradualmente si sta delineando. Naturalmente, come in tutti i settori, anche qui gli ideatori stanno cercando qualche sponsor che con il loro apporto (e non si parla certo di centinaia di migliaia di euro, ma solo di una decina) renda possibile realizzare il sogno di Andrea.

Perché essere single, quando si può essere in due?

Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89
RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

ELIANA MONTI Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI

Salve, mi chiamo Isabella, ho 46 anni e sono farmacista. I miei figli mi hanno convinto a mettere questo annuncio, non sopportano più di vedermi sola, con la mia vitalità che si spegne giorno dopo giorno. Sono appassionata di bridge e amo ballare, ma ultimamente trascorro il mio tempo libero a rimuginare sul mio passato e a vivere di rimpianti. Finalmente riesco a dire "basta" e a guardare avanti. Sono una bella donna, piacevole, di buona compagnia, vuoi conoscermi? Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono una maestra d'asilo 35enne, mi chiamo Gabriella, sono separata con una figlia piccola. Penso di essere una bella ragazza, simpatica e allegra; a volte mi sento un po' sola e triste ma la mia splendida bimba riesce sempre a scacciare il mio malumore! Senza troppi giri di parole, quello che cerco è un uomo al mio fianco, vorrei che fosse maturo, protettivo e desideroso di un rapporto serio e profondo. Chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Si sono bella e si mi piace essere provocante. Se questo può darti fastidio allora non fai per me. Se però non hai certi pregiudizi e sei fiero quando la tua donna attira gli sguardi degli altri uomini allora fatti avanti. Mi chiamo Giorgia, ho 29 anni, sono una ragazza con solidi principi, fedele e sincera; gli amici e le persone che mi conoscono e guardano al di là delle apparenze lo sanno! Sono laureata in lingue e lavoro come assistente commerciale. Nel tempo libero mi capita di lavorare come hostess nelle fiere, oppure semplicemente mi riposo! Allora, mi chiami? Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LEI

Rimarrò solo un sogno il desiderio di incontrare una donna dolce che desideri starmi accanto dedicandosi a me con affetto, comprensione e amore e che voglia essere ricambiata in egual misura? Sono Lorenzo, ho 54 anni, vedovo, un figlio sposato, industriale. La mia ricchezza, la mia brillante vita sociale, il mio gradevole aspetto fisico, tutto questo io lo metto ai tuoi piedi. Se davanti a questo annuncio tu senti il tuo cuore che batte un po' più veloce, allora non perdere tempo prezioso, chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

"Voglio trovare un senso a questa vita"; le parole di questa canzone mi appartengono. Il senso che voglio trovare io è quello che si chiama amore, che ti fa battere il cuore, ti fa aspettare con ansia un messaggio o una telefonata. Mi chiamo Gabriele, ho 31 anni appena compiuti, lavoro come fotografo, sono alto, fisico asciutto, un bel ragazzo insomma! Amo viaggiare, difficilmente resto a casa quando ho qualche giorno di vacanza. Cerco una ragazza carina, con cui condividere il mio tempo e la mia vita. Cercami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Dopo l'ultima delusione avevo smesso di cercare ma adesso vorrei riprovare con dentro di me la certezza che da qualche parte c'è una donna che come me aspetta di ritrovare l'amore e la gioia di condividere le cose belle della vita. Sono Matteo, ho 42 anni, lavoro come elettricista e sono di aspetto gradevole, molto attento al mio fisico e amante dello sport. Se ti ritrovi in questo annuncio, allora io ti aspetto, ho fatto il primo passo, adesso tocca a te! Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

IG

Soda si dice soddisfatto, nonostante non sia ancora definita la rosa



"Va tutto bene!..."

di Filippo Lubrano

accreditandoci nel suo "ranking" come papabile retrocessa di certo non ci lusingava. Solo pare miracolosamente in pace con gli altri, oltre che con se stesso.

Difficile abbozzare un tentativo di preparazione - proviamo a stuzzicarlo - con un gruppo di 31 giocatori, di cui buona parte a motivazioni alterne, no Mister? "È vero, siamo tanti. Ma stiamo lavorando per sfoltire il gruppo e permettere gli arrivi di giocatori che ci servono. Quanto alle motivazioni, è normale che in una squadra ci sia gente più stimolata e altra meno. I ragazzi si stanno comunque comportando in maniera professionale".

Anche Zamboni, che fino a un mese fa si professava di fede scaligera, pur di gufare contro la squadra di cui era ancora tesserato? "Ripeto, non ci sono situazioni negative", ribadisce il mister, come forse a volersene convincere in prima persona. E con Varricchio, allora? Solo incomprensioni? "Non mi va di parlare di situazioni particolari con i giocatori". Ricevuto. Veniamo allora alla dirigenza: il rapporto con Pari prosegue senza intoppi? "Ci troviamo molto bene a lavorare insieme, ci sentiamo almeno 4 o 5 volte al giorno. La società sta prendendo forma, e ne sono felice, a partire da figure importanti che sono rimaste, come Corini e Campagni, ai nuovi come Ermelli che si stanno calando

rapidamente nella nostra mentalità".

Ma davvero si può parlare di mentalità per un gruppo che a un pugno di settimane dall'inizio del campionato ancora deve capire da chi sarà composto? Che tipo di mentalità ha lo Spezia in evoluzione di oggi? "La mentalità di chi deve salvarsi, e di chi sta facendo di tutto per porre le basi per ottenere quest'obiettivo. Certo, forse qualcosa ci manca ancora, specie tra gli esterni - ammette - ma ho grande fiducia nella società, e sono sicuro che a breve riusciremo a risolvere i piccoli problemi da cui siamo afflitti".

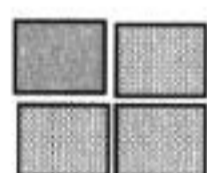
Quello che rimane, però, a oggi, è un ritardo grave, che rischia di pregiudicare la stagione, almeno per quanto riguarda la pianificazione del lavoro atletico. Fattore da non sottovalutare, in un campionato - 42 partite, 42 - che è più per maratoni che per sprinter.

"Certo che siamo in ritardo, ma questo non influirà assolutamente sulla stagione. Le stagioni si decidono sul campo, non ad agosto, sulle pagine dei giornali", è la chiusura del mister e al contempo anche l'auspicio di chi le pagine dei giornali le scrive, ad agosto come a giugno. Sperando di tornare a celebrare presto, dopo un'estate che doveva essere soprattutto di festa e serenità. E invece non è mai stata così travagliata.

I dubbi - leciti - dei tifosi spezzini, Antonio Soda vorrebbe cancellarli con un colpo di spugna unico, secco. "Va tutto bene, stiamo lavorando serenamente, sono soddisfatto": le locuzioni usate dal mister aquilotto sono una sommatoria di segni positivi. Sembrano passati anni luce da quell'articolo uscito sull'altra Gazzetta, quella rosea. "Io sono solo una vittima di questa situazione. Non vorrei che alla fine fossi io il capro espiatorio", leggevamo - increduli - sulle pagine del quotidiano sportivo più letto d'Italia. "Sui giornali si scrivono cose, se ne raccontano altre, talvolta non dette. Ma quello che conta è il campo". Antonio Soda non ha perso la voglia di fare scommesse, di lottare contro i favori del pronostico - anche quelli della Gazzetta stessa, che

VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI



MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C. SNC

Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

CAMINETTI - STUFE MCZ
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
RETI - TUBI PVC - PITTURE
FERRAMENTA

VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI

PANNELLI SOLARI PER
ACQUA CALDA SANITARIA

Residenza per Anziani R.S.A.

VILLA LORY

Convenzionata A.S.L.



Assistenza medica

Infermieristica - Fisioterapia

Rette a partire da € 50,00

0187.484585

www.villalory-rsa.it

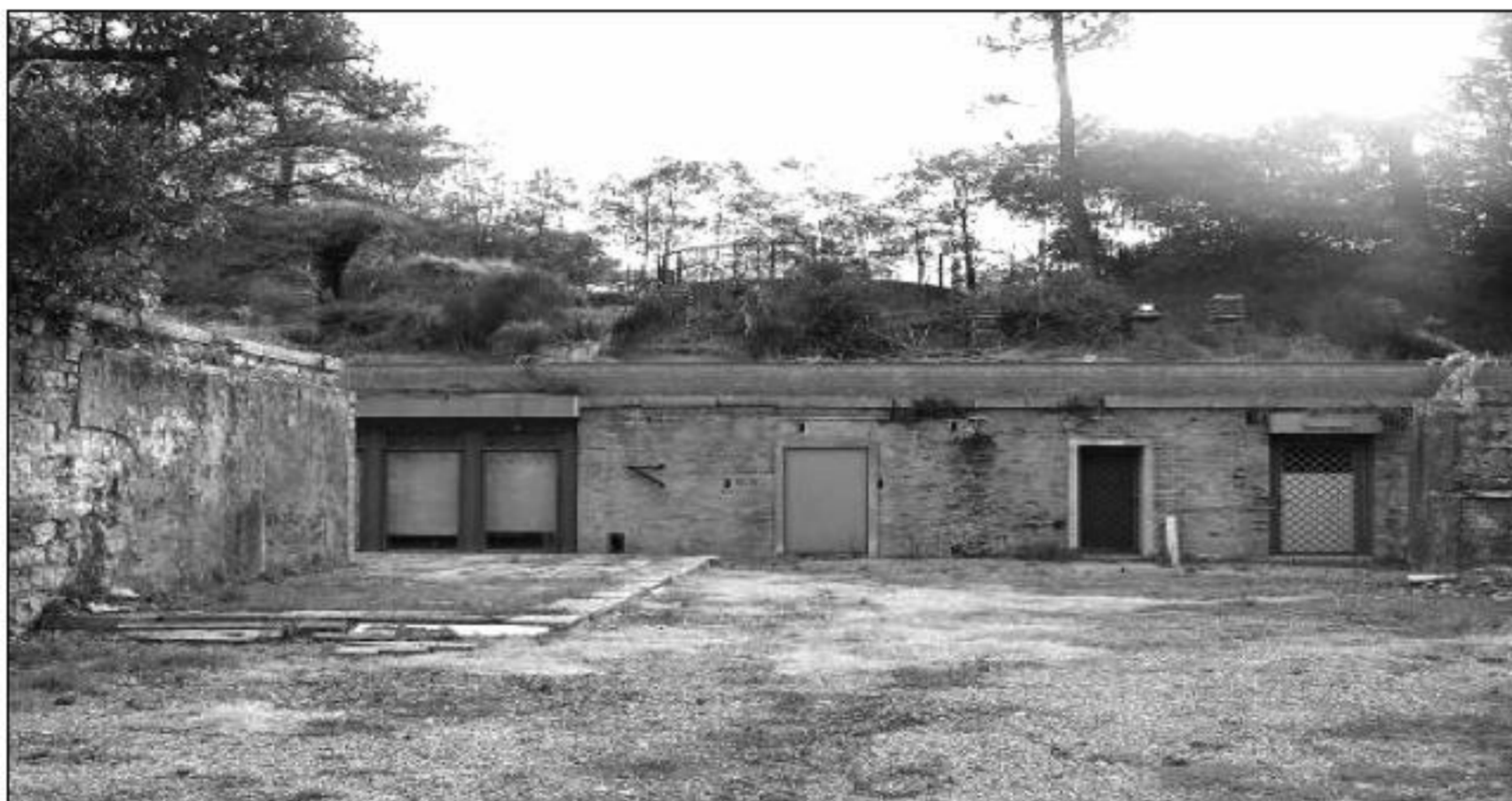
Via Roma 93 54015 Comano (MS)

Le fortificazioni del golfo patrimonio da valorizzare

Torna alla ribalta l'idea di un recupero e valorizzazione a fini culturali e turistici delle splendide fortificazioni ottocentesche che costellano le colline del golfo. Com'è noto gli studiosi ipotizzano che la rada fosse porto oltre che mercantile anche militare sin dai tempi dei Romani, mentre è certa la presenza di architetture militari ascrivibili all'alto Medioevo o all'età di mezzo. Ma fu solo con la formazione dello Stato regionale ligure che Genova dispose di un organico piano di fortificazioni che fecero del golfo della Spezia una delle più munite basi della Repubblica.

Evidentemente in epoca Medioevale o ancor prima, la presenza sul territorio del tessuto feudale a volte minore, inevitabilmente conduceva gli insediati a una visione della società in chiave autarchica e autonoma. Tutto cambia, naturalmente, con la costruzione dell'arsenale.

Appunto sui forti il consigliere comunale Luigi De Luca ha preso un'iniziativa per sol-



il più importante. Dalla parte opposta rispetto al forte, in posizione ancora più elevata, sorge la struttura dell'osservatorio, alto edificio rettangolare con sovrastante terrazza da cui controllavano il forte con i suoi accessi, le piazzole di tiro ed il golfo".

"Il forte è quindi circondato su tre lati e sulla copertura da terra e presenta scoperto solo il solo prospetto su cui sono posti gli accessi e le aperture per l'aerazione. L'unico punto di accesso è costituito da un ponte in ferro sul fossato che porta alla piazza su cui prospettano le strutture secondarie, mentre, come si è già osservato, quella principale per l'alloggio dei milita-

ri è disposta più lateralmente in modo da esser ulteriormente protetta".

De Luca ritiene che non solo quel forte, ma anche gli altri sparsi sulle colline siano un patrimonio da valorizzare, perciò ha chiesto all'amministrazione comunale della Spezia di lavorare in sinergia con il Monastero di Santa Maria al Mare di Castellazzo per sviluppare progetti di valorizzazione turistica della zona.

delle più ampie organizzazioni viarie di un territorio realizzata in un ristretto arco di tempo (fine XIX secolo), stabiliranno la base dell'impianto urbanistico cittadino a seguito delle pianificazioni dell'intero comprensorio del golfo nel sistema delle architetture militari esistenti, ne furono aggiunte nuove, al fine di proteggere l'arsenale da attacchi da terra, e con molta cura fu previsto un sistema di fortificazioni collegate tra loro che con il tiro delle loro artiglierie avrebbero potuto coprire l'intero specchio d'acqua. I forti di Castellazzo di Macè e di Montalbano costituiscono il più diretto presidio a protezione del porto della Spezia".

Il sistema fortificato si compone di tre forti e di un complesso formato da profondi fossati, terrapieni in pietra e piazzole di artiglieria, che determinano un particolare assetto tipologico-morfologico del territorio circostante. La costruzione dell'Arsenale e il sistema difensivo della piazza-forte comprendeva dunque un insieme di fortificazioni composto da forti e batterie in numero ragguardevole, ubicati in luoghi strategici per la difesa del golfo e dell'arsenale. "L'impegno richiesto - spiega il consigliere - fu gravosissimo: la mobilitazione di imprese, uomini,

mezzi tecnici, ebbe un'immediata ripercussione sull'assetto della città, sulla ricerca di mano d'opera, sulla ricettività alberghiera ed extra alberghiera, sulle attività commerciali, sui trasporti etc., rispetto alle quali La Spezia dovette prepararsi in fretta a reggere l'impatto dirompente dell'esecuzione dei lavori. L'area urbana, la popolazione residente, le infrastrutture economiche e sociali della città e l'insediamento dell'Arsenale con il sistema difensivo di forti e batterie connesso,

crearono vincoli permanenti allo sviluppo della città e del territorio circostante. Il forte Castellazzo è stato concepito, oltre che per proteggere direttamente la città della Spezia e l'Arsenale dagli attacchi dal mare, anche per far fronte agli attacchi che fossero stati portati da terra, alle spalle della città. Il forte si compone di tre edifici funzionalmente integrati tra loro, di cui quello posto a sud est risulta essere, da un punto di vista strategico,



lecitarne la valorizzazione.

"Il progetto redatto da Chiodo - dice De Luca - comprendeva la vasta pianura pedemontana nel fondo del golfo e con gli ampliamenti successivi costituiva una grande ed efficiente complesso in cui La Spezia assurgeva a centro del sistema in cui si trovava la specifica localizzazione dei vari servizi specialistici nell'ampio arco di costa. Sia sufficiente far riferimento alla fitta rete di strade militari che collegano i forti posti sulle alture. L'insieme di queste, oltre a costituire una



GRUPPO
GEOCASA[®]
SERVIZI IMMOBILIARI

**SEI ALLA RICERCA DI
UNA PROFESSIONE CHE TI SODDISFI?**

Stiamo cercando giovani diplomati - laureati
(anche prima esperienza) da inserire nel nostro organico.

Offriamo corsi di formazione gratuiti con costante
affiancamento durante tutta l'attività lavorativa.

Ottima possibilità di crescita economica e professionale.



GRUPPO
GEOCASA[®]
SERVIZI IMMOBILIARI

Invia il tuo curriculum tramite mail:
marketing@geocasa.com
oppure invialo presso la filiale di
La Spezia Via Del Torretto n°23-25

Seconda vita per Bad Trip

di Filippo Lubrano



Second Life non è solo un programma infernale che sottrae tempo alla vita reale, e lo travasa in quella - eterea - fatta di bit e pixel. Il tempo che toglie, la Seconda Vita può ridonarlo, a piacimento o quasi, come un dio dionisiaco dalle braccia binariche, a vivere tra le intercedenti tra zeri ed uni.

È così che, a poco meno di un anno dalla sua scomparsa, il professor Bad Trip (vero nome Gianluca Lerici, deceduto il

novembre scorso ad appena 43 anni), maestro dell'underground italiano celebratissimo in rete, può godere di una sorta di extra life, di esistenza bonus.

A ridonargli vita - la Seconda, appunto - è proprio il software creato nel 2003 negli stabilimenti del Linden Lab, il contenitore-metamondo che alberga 8 milioni di utenti (o "residenti", come amano chiamarsi tra le mura diafane del mondo in copia) provenienti

da ogni parte del globo.

È qui che, in un atollo post-atomico sperso tra gli oceani di circuiti e acqua a cristalli liquidi, si cela una piccola galleria che è qualcosa più di un omaggio all'arte del nostro Gianluca Lerici (il prof. Bad Trip, appunto): cento opere cento, fedelmente riprodotte dal loro calco originale, che spaziano dalla pittura ai fumetti, con un solo, ininterrotto, fil rouge a fare da conduttore: una civiltà tecnologica di cui il prof. decanta, con una certa soddisfazione, lo sfacelo più totale. È in questo disfacimento cosmico che possono muoversi gli avatar (i nostri alter ego virtuali), per riprendersi dalle falsità che ci portiamo appresso nel nostro positivismo d'inizio millennio, quello della fede cieca a tutto quanto sia tecnologia.

E che rischia di riportarci davvero a un'unica opzione di vita: la Seconda.

Il risultato dell'esperimento, condotto esportando contenuti dal sito decoder.it, pioniere

nell'analisi dei risvolti psicologici, è stato sorprendente: nella piattaforma virtuale tra gli avatar più cyberpunk è in atto una vera e propria gara all'acquisto dei gadget più psichedelici, e sotto creste celesti imperversano rappresentazioni a fumetto delle novelle di Ballard, o reinterpretazioni serigrafate da Burroughs. Il tutto, griffato ovviamente Bad Trip. L'effetto è straniante: l'isola, ma non solo essa, è invasa da avatar anarchici o presunti tali - nella vita reale, forse, insospettabili impiegati di banca -, mutanti underground che si muovono, confabulano tra loro, guardano, talvolta commentano.

Il prof. da lassù, o da laggiù - da qualche parte, insomma - probabilmente osserva compiaciuto: il cantore delle distopie celebrato in un luogo che è distopia anch'esso.

O utopia, dipende da che parte lo si guardi. C'è dell'insana ironia, in tutto questo. Un'ironia postnucleare, diremmo. Ironia da Bad Trip.

Che cosa è Second life

Second Life è un software (programma per computer) liberamente scaricabile online al sito www.secondlife.com che apre le porte su un "meta-mondo" tridimensionale multi-utente inventato nel 2003 dalla società americana Linden Lab. Il sistema fornisce ai suoi utenti gli strumenti per aggiungere e creare nel "mondo virtuale" di Second Life nuovi contenuti grafici: oggetti, fondali, fisionomie dei personaggi, contenuti audiovisivi et similia. La peculiarità del mondo di Second Life è quella di lasciare agli utenti la libertà di usufruire dei diritti d'autore sugli oggetti che essi creano, che possono essere venduti e scambiati tra i "residenti", utilizzando una moneta virtuale (il Linden Dollar) che può essere convertito in veri dollari americani.

Attualmente partecipano alla creazione del mondo di Second Life oltre 8 milioni di utenti di tutto il pianeta (dato 16 luglio 2007), e ciò che distingue "Second Life" dai normali giochi 3D online è che ogni personaggio che partecipa alla "seconda vita" rappresenta, secondo la fantasia dell'utente, l'utente stesso. Gli incontri all'interno del mondo virtuale appaiono dunque come reali scambi tra esseri umani attraverso la mediazione "figurata" degli avatar. Non è raro, comunque, che un avatar donna celi dietro di sé un utente uomo, o viceversa. Uno dei modi più diffusi per iniziare a fare soldi online (per poter poi comprare altri oggetti), è prostituirsi (pratica ugualmente diffusa tra sesso forte e debole: non era in fondo questo, il mestiere più antico del mondo?). Certo, per diventare poi "miliardari" bisogna inventarsi altro. Ma senza scordarsi che c'è anche un'altra vita - che, etimologicamente, dovrebbe venire prima della "Second" - che merita forse più tempo di quella virtuale.

Nicola Carozza a Castel Gandolfo interviene al convegno della Cei

Il giovane studioso spezzino Nicola Carozza ha preso parte al convegno nazionale del Centro universitario cattolico ente culturale della Fondazione comunicazione e cultura della Conferenza episcopale italiana. Il convegno, che ha visto la partecipazione di una quarantina di ricercatori e giovani studiosi italiani, si è svolto nella bellissima cornice di Castel Gandolfo sul lago Albano dal 23 al 26 luglio. Durante



Nicola Carozza

l'importante convegno Nicola Carozza è intervenuto con una relazione dal titolo 'Progetti politici e linguaggi del cattolicesimo sociale tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo.

"Da qualche anno mi sto occupando - spiega Carozza - del problema del 'progetto politico' e dei 'linguaggi' del cattolicesimo sociale in quel periodo così delicato della storia d'Italia che va dalla presa di Roma ai primi decenni del

Novecento; l'argomento di ricerca, da un punto di vista della storia del pensiero politico è ancora poco esplorato e ci sono figure davvero interessanti". Attualmente Nicola frequenta un dottorato di ricerca in pensiero politico e comunicazione politica presso il Dispos, il Dipartimento di scienze politiche e sociali presso l'Università degli studi di Genova, e ha come relatrici del suo lavoro la preside della facoltà di scienze politiche Maria Antonietta Falchi Pellegrini e la presidente dell'Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche Anna Maria Lazzarino Del Grosso. "Se per alcuni autori - prosegue con entusiasmo sugli argomenti delle sue ricerche - l'età della industrializzazione dimostra i limiti dell'intervento ecclesiale causandone uno 'straniamento' della Chiesa dalle dinamiche progressive del passaggio di secolo, pur tuttavia è testimoniabile, a mio parere, una vitalità della Chiesa e un movimento sociale cattolico italiano ed europeo composto da sacerdoti e laici che già ben prima della Rerum novarum si interroga su questi temi e opera. Vorrei cercare di capire come emergano certe nozioni politico-sociali, come vengano interpretate e con quali linguaggi veicolate".

GENTE

- **Fabrizio Andreotti è stato confermato presidente della terza circoscrizione (la Centro) del comune della Spezia. Per Andreotti, esponente della Margherita, hanno votato dieci consiglieri; sette i contrari, un astenuto.**
- **Padre Federico Lombardi, gesuita, direttore generale di Radio Vaticana e portavoce della Santa Sede, si è aggiudicato il premio 2007 per il giornalismo "Angelo Narducci".**
- **Greta Loni, diciottenne studentessa del liceo classico Costa, è Miss La Spezia 2007. Sarà lei a concorrere al titolo di Miss Liguria il 25 agosto a Rapallo.**
- **Tra i vip che dall'inizio dell'estate hanno scelto la nostra costa come meta delle loro vacanze anche Charlotte Gainsbourg. L'attrice anglofrancese, protagonista di "Jane Eyre" di Zeffirelli e di "Mondonuovo" di Crialesse, ha trascorso un week end a Lerici e si è concessa una giornata di relax in uno degli stabilimenti balneari più esclusivi della zona.**
- **Lo spezzino Daniele Bonini, appena 16 anni, è già un pittore apprezzato: la sua prima personale è in corso al Castello di Calice.**

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

CONSERVA LA NATURA CON DIVERTIMENTO

€ 5,90

CONFEZIONE 3 PIROFILE
con base in vimini
14 cm



€ 6,50

PIROFILE CON
COPERCHIO



LINEA PIATTI IN PORCELLANA
BIANCA FORMA RETTANGOLARE

1 Es: PIATTO FONDO
€ 3,90

2 BILANCIA DA CUCINA 5 Kg.
€ 19,90

SERIE PENTOLE COOP
IN ACCIAIO INOX 18/10

3 Es: PENTOLA 24 cm
€ 27,90



1 PENTOLA PASTA PRONTA
in alluminio con coperchio
in acciaio 22 cm

€ 24,50

3 PAELLERA
in alluminio 36 cm

€ 18,50

2 CASSERUOLA OVALE
in alluminio
con coperchio in vetro
32 cm

€ 25,00

1 € 4,30

2 PORTAPANE
misura 40x40 cm
nei colori blu, azzurro
e stampato rose

€ 12,90

3 TOVAGLIA
misure 140x180 cm
da 6 posti
nei colori blu, azzurro
stampato rose



3 SET 2 TOVAGLIOLI
misura 40x40 cm
nei colori blu, azzurro
e stampato rose

€ 2,10

4 POSATE
ACCIAIO INOX 18/10
SPESSORE 2,00 mm

Es: FORCHETTA

€ 1,90

5 LINEA PIATTI
IN PORCELLANA
DECORATA
FORMA QUADRA

Es: PIATTO PIANO

€ 3,90



€ 74,90

SGABELLO CON
ELEVAZIONE A GAS
disponibile nei
colori rosso e blu

GRANDE
STABILITÀ

Offerte valide dal 31 luglio al 2 settembre 2007

ipercoop

SARZANA

